



IL DIPINTO Il restauro è stato eseguito da Paola Bartoletti e Maria Letizia Andreazzo

SARA' COLLOCATO A PONTE METAURO

E l'Archeoclub restituisce alla città il dipinto di S. Antonio

L'ARCHEOCLUB di Fano restituisce alla città della Fortuna il dipinto «S. Antonio da Padova», attribuito a Giuseppe Ceccarini (1742-1811) grazie ad un finanziamento di 4mila euro che ne ha permesso il restauro. Il quadro (165x216 centimetri) è di proprietà del Comune di Fano e fa parte dell'apparato decorativo della chiesa di Madonna del Ponte Metauro. Si tratta di un dipinto ad olio su tela di lino, raffigurante S. Antonio da Padova nella sua iconografia classica: Gesù Bambino in braccio, i gigli ed il libro sorretti da angeli. Originariamente l'opera era conservata all'interno della chiesa sull'altare dedicato al Santo, successivamente è stata spostata nella casa parrocchiale e da lì in sacrestia. Ora, grazie al recupero offerto dal sodalizio fanese, il quadro sarà collocato nuovamente all'interno del santuario di Santa Maria del Ponte Metauro, con una cerimonia ufficiale di svelamento che si svolgerà sabato prossimo alle 18 alla presenza del presidente dell'Archeo-

club Piergiorgio Budassi, Giuseppe Tintori vicario del Vescovo, il sindaco Massimo Seri e Paola Bartoletti che ha operato il restauro. «Ad oggi i restauri promossi e finanziati dall'Archeoclub di Fano - sottolinea Budassi - sono quello degli affreschi dell'abside di S. Mauro nel cortile interno della Scuola Media Padalino (2006); della lapide del XVII secolo all'interno della Darsena Borghese, che riporta l'iscrizione relativa alla

RESTAURATO

Cerimonia di svelamento sabato prossimo, presente anche il sindaco Seri

fondazione del porto Borghese (2012). Per il 2014/2015 abbiamo deciso di finanziare il restauro di uno dei tanti dipinti che si trovano nei Depositi della Pinacoteca: la scelta è caduta sul dipinto del XVIII secolo che si trovava in pessime condizioni e, senza un restauro urgente, rischiava di andare perduto».